

SPOLIA. Annual Journal of Medieval Studies



Essays 2017, anno XIII, n. 3 n.s.

SPOLIA. Annual Journal of Medieval Studies. Periodico telematico.
Registrazione presso il Tribunale di Civitavecchia n. 663/04 del 24.08.2004
Direttore responsabile: Teresa Nocita
ISSN 1824-727X
© 2017



Rivista di **CLASSE A** per i settori
10.01 ARCHEOLOGIA
10.011 STORIA DELL'ARTE
10.03 TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI
10.031 STORIA ANTICA
10.032 LINGUA E LETTERATURA GRECA
10.033 LINGUA E LETTERATURA LATINA
10.034 FILOLOGIA CLASSICA E L'ARDO ANTICA
10.035 FILOLOGIA E LETTERATURE MEDIO-LATINE E ROMANZE
10.036 LETTERATURA ITALIANA
10.037 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
10.038 LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA
10.039 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
10.04 GIOTTOLOGIA E LINGUISTICA
10.041 LINGUA, LETTERATURA E CULTURA FRANCESE
10.05 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE SPAGNOLE E SPANO-AMERICANE
10.051 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGIO-AMERICANA
10.052 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE
10.053 SLAVISTICA
10.054 CULTURE DEL VICINO ORIENTE ANTICO, DEL MEDIO ORIENTE E DELL'AFRICA
10.055 CULTURE DELL'ASIA CENTRALE E ORIENTALE
Scienze filologiche associate per tutti i settori 10
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche



SPOLIA. Annual Journal of Medieval Studies

Editore: Spolia, Via Marina di Campo 19

00054 Fregene (Roma)

© 2017 Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Direttore responsabile:

Teresa Nocita (L'Aquila - Università degli studi)

Comitato direttivo:

Fabio Massimo Bertolo (Roma); Giuseppina Brunetti (Bologna - Università Alma Mater); Paolo Canettieri (Roma - Università Sapienza); Paolo Divizia (Brno - Masaryk University); Francesco Guizzi (Roma - Università Sapienza); Maria Ana Ramos (Zürich - Universität); Lucilla Spetia (L'Aquila - Università degli studi)

Comitato scientifico:

ARCHEOLOGIA: Vasco La Salvia, Michela Nocita, Francesca Zagari.

ARTE: Simona Manacorda.

CODICOLOGIA, DIPLOMATICA E PALEOGRAFIA: Pasquale Orsini.

FILOSOFIA: Olga Lizzini, Alessandro Ottaviani, Gino Roncaglia.

FILOLOGIA BIZANTINA: Andrea Luzzi.

FILOLOGIA E LETTERATURA MEDIEVALE E UMANISTICA: Fulvio Delle Donne, Paolo Garbini, Stéphane Gioanni, Donatella Manzoli.

INFORMATICA PER IL MEDIOEVO: Teresa Nocita.

LETTERATURA EBRAICA: Simona Foà.

LETTERATURE ROMANZE: Giuseppina Brunetti, Paolo Canettieri, Attilio Castellucci, Annalisa Comes, Sonia Gentili, Nicoletta Longo, Gioia Paradisi, Raffaella Pelosini, Carlos Pio, Carlo Pulsoni, Ines Ravasini.

LINGUA LETTERARIA E VOLGARI D'ITALIA: Leonardo Rossi.

MUSICA: Alessandro Annunziata.

ONOMASTICA: Gianluca D'Acunti.

STORIA: Umberto Longo, Vito Loré, Antonio Sennis, Ciro Tammaro.

Indice

Filologia e letteratura latina medievale e umanistica

Medieval and humanistic philology and literature

- NADIA SCIPPACERCOLA, Sull'esegesi di *bellaria* e *tragemata* in alcuni passi del *De honesta voluptate et valetudine* di Bartolomeo Sacchi, detto il Platina: per una storia di alcuni termini del lessico culinario p. 2
NADIA SCIPPACERCOLA, On the exegesis of *bellaria* and *tragemata* in some passages of *De honesta voluptate et valetudine* by Bartolomeo Sacchi, called the Platina: for a history of some terms of the culinary vocabulary
- ENNIO G. NAPOLITANO, Le iscrizioni arabe della porta del mausoleo di Boemondo a Canosa p. 35
ENNIO G. NAPOLITANO, The Arabic inscriptions of the door of the mausoleum of Boemondo in Canosa
- DONATELLA MANZOLI, La processione delle parole: il verso olonomastico in Venanzio Fortunato p. 44
DONATELLA MANZOLI, The procession of words: the holonomic verse in Venanzio Fortunato
- GIUSEPPE GERMANO, Raccontare la sconfitta: la battaglia di Sarno nel *De bello Neapolitano* di Giovanni Pontano (7 luglio 1460) p. 90
GIUSEPPE GERMANO, Telling the defeat: the battle of Sarno in the *De bello Neapolitano* by Giovanni Pontano (7 July 1460)
- DONATELLA MANZOLI, Economia *versus* dispendio. I centoni di Lelio Capilupi: poesia in economia? p. 117
DONATELLA MANZOLI, Economy *versus* expenditure. The hundredths of Lelio Capilupi: poetry in economics?
- ELISA SICURI, Echi prudenziani nell'epica mediolatina. Alcuni esempi dal *Waltharius* e dal *Ruodlieb* p. 160
ELISA SICURI, Prudential echoes in the mediolatina epic. Some examples from the *Waltharius* and the *Ruodlieb*

Letterature romanze

Romance Literature

LUCILLA SPETIA, *La dialettica tra pastorella e canzone e l'identità di Carestia. L'anonima (?) A une fontaine (RS 137)* p. 185

LUCILLA SPETIA, *The dialectic between shepherdess and song and the identity of Carestia. The anonymous (?) A une fontaine (RS137)*

Archeologia

Archeology

ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

FRANCESCA ZAGARI, *Il monastero di Santa Marina a Delianuova (RC)* p. 324

FRANCESCA ZAGARI, *The Santa Marina monastery in Delianuova (RC)*

ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA: ESEMPI DA VITERBO

ELISABETTA DE MINICIS, *Riflessioni su alcune tipologie di case medievali a Viterbo alla luce dei nuovi studi* p. 339

ELISABETTA DE MINICIS, *Reflections on some types of medieval houses in Viterbo. New studies*

RACHELE GIANNINI, *Analisi stratigrafica di un edificio storico nel Quartiere S. Pellegrino a Viterbo* p. 360

RACHELE GIANNINI, *Stratigraphic analysis of a historic building in the S. Pellegrino neighborhood in Viterbo*

ALBA SERINO, *Esempi di influenza cistercense nel quartiere S. Pellegrino a Viterbo* p. 374

ALBA SERINO, *Examples of Cistercian influence in the S. Pellegrino neighborhood in Viterbo*

GIUSEPPE ROMAGNOLI, *Il Palazzo di S. Fortunato sulle mura civiche di Viterbo: topografia e archeologia dell'architettura* p. 397

GIUSEPPE ROMAGNOLI, *The Palazzo di S. Fortunato on the civic walls of Viterbo: topography and archeology of architecture*

Abstracts e parole chiave

Abstracts and keywords

NADIA SCIPPACERCOLA

Sull'esegesi di *bellaria* e *tragemata* in alcuni passi del *De honesta voluptate et valetudine* di Bartolomeo Sacchi, detto il Platina: per una storia di alcuni termini del lessico culinario

ABSTRACT: L'articolo analizza alcuni passaggi dell'edizione latina del *De honesta voluptate et valetudine* di Platina e delle prime traduzioni in italiano e francese, nonché delle attuali versioni italiane e inglesi. Mostra che ci sono incoerenze nell'interpretazione della parola *bellaria*. Quindi presenta una revisione lessicografica dei termini *tragemata* e *bellaria* dai tempi dell'antica Grecia. Tenendo conto della vita culturale e sociale dell'umanista e della natura peculiare del suo trattato e confrontando alcuni brani latini e italiani dei secoli XVI e XVII, lo studio afferma che Platina intendeva con la parola *bellaria* il dolce "croccante", un tipo di torrone.

PAROLE CHIAVE: *De honesta voluptate et valetudine*, Bartolomeo Sacchi, *bellaria*.

On the exegesis of *bellaria* and *tragemata* in some passages of *De honesta voluptate et valetudine* by Bartolomeo Sacchi, called the Platina: for a history of some terms of the culinary vocabulary

ABSTRACT: The article analyses some passages of the Latin edition of Platina's *De honesta voluptate et valetudine* and of the first Italian and French translations, as well as of the Italian and English current versions. It shows that there are incoherencies in the interpretation of the word *bellaria*. Then, it presents a lexicographical review of the terms *tragemata* and *bellaria* from ancient Greek times. By taking into account the cultural and social life of the humanist and the peculiar nature of his treatise and by comparing some Latin and Italian excerpts of the Sixteenth and Seventeenth centuries, the study states that Platina meant by the word *bellaria* the sweet 'croccante', a type of nougat.

KEYWORDS: *De honesta voluptate et valetudine*, Bartolomeo Sacchi, *bellaria*.

ENNIO G. NAPOLITANO

Le iscrizioni arabe della porta del mausoleo di Boemondo a Canosa

ABSTRACT: Il grande interesse degli studiosi verso le cosiddette "pseudo-iscrizioni" arabe che decoravano dipinti e sculture italiane ha generato una proliferazione di nuovi termini. L'uso inverosimile di tali termini come "pseudo-iscrizione", "pseudo-arabo" e "pseudo-Kufic" ha confinato diversi schemi di scrittura nel regno dell'ornamento ispirato ai caratteri arabi. Vi è la necessità di discernere un caso dall'altro, poiché alcuni di essi si riferiscono a modelli reali da cui sono stati copiati. Attraverso un'opera faticosa di raccolta seriale di esemplari, è stato possibile dedurre, in tutto o in parte, i testi arabi originali. In questo articolo, il metodo è stato applicato a un testo scritto in arabo sulla porta del mausoleo di Boemondo nella Cattedrale di Canosa. La lettura è stata ottenuta confrontando le iscrizioni arabe che compaiono sui prodotti di lusso contemporanei che circolano nella penisola.

PAROLE CHIAVE: *Cattedrale di Canosa*, *Mausoleo di Boemondo*, *iscrizioni arabe*.

The Arabic inscriptions of the door of the mausoleum of Boemondo in Canosa

ABSTRACT: The great interest among scholars towards the so-called Arabic "pseudo-inscriptions" decorating Italian paintings and sculptures generated a proliferation of new terms. The far-fetched

use of such terms a “pseudo-inscription”, “pseudo-Arabic” and “pseudo-Kufic” has confined different writing patterns into the realm of the ornament inspired by Arabic characters. There is the necessity to discriminate one case from another, as some of them refer to real models from which they were copied. Through a toilsome work of serial collection of specimens, it has been possible to deduce, wholly or in part, the original Arabic texts. In this article, the method has been applied to a text written in Arabic on the door of the Bohemond’s mausoleum at the Cathedral of Canosa. The reading was achieved by comparing the Arabic inscriptions appearing on contemporary luxury products circulating in the Peninsula.

KEYWORDS: Cathedral of Canosa, Bohemond’s mausoleum, Arabic inscriptions.

DONATELLA MANZOLI

La processione delle parole: il verso olonomastico in Venanzio Fortunato

ABSTRACT: Questo articolo esamina l’uso del cosiddetto versetto “olonomastico” (verso strutturato in parole) nel poeta del VI secolo Venanzio Fortunato. Considera i seguenti punti: a) la classificazione tassonomica di questa caratteristica stilistica; b) la tipologia e la qualità artistica di questo aspetto della poesia di Venanzio; c) il ruolo svolto dallo stile di poesia di Venanzio nel passaggio dalla tarda tradizione letteraria antica alla poesia medievale, sia in latino che volgare, e Petrarca.

PAROLE CHIAVE: Venanzio Fortunato, versetto “olonomastico”, Petrarca.

The procession of words: the holonomastic verse in Venanzio Fortunato

ABSTRACT: This paper examines the use of the so-called ‘olonomastic’ verse (word-structured verse) in the sixth-century poet Venantius Fortunatus. It considers the following points: a) the taxonomic classification of this stylistic feature; b) typology and artistic quality of this aspect of Venantius’ poetry; c) the role played by Venantius’ poetry style in the transition from late antique literary tradition to medieval poetry, both in latin and vulgar, and Petrarch.

KEYWORDS: Venantius Fortunatus, ‘olonomastic’ verse, Petrarch.

GIUSEPPE GERMANO

Raccontare la sconfitta: la battaglia di Sarno nel *De bello Neapolitano* di Giovanni Pontano (7 luglio 1460)

ABSTRACT: Per rendere eterno il racconto della sconfitta di Sarno, narrato nel *De bello Neapolitano*, l’umanista Giovanni Pontano lo modella secondo i codici della storiografia classica. Il modo in cui Pontano rifà classicamente un evento tatticamente e politicamente importante della storia attuale corrisponde al sistema utilizzato dalla storiografia umanistica contemporanea. I fatti contemporanei sono interpretati dall’umanista attraverso due diversi filtri. Da un lato, Pontano trasfigura macroscopicamente gli eventi contemporanei attraverso macrostrutture narrative e stilistiche tratte dalla storiografia classica, e questa rifusione delle opere storiche verrà teorizzata dallo stesso Pontano molti anni dopo nel suo dialogo *Actius*. Dall’altro, l’umanista usa un riuso allusivo di espressioni e caratteristiche stilistiche appartenenti all’antica storiografia, che può essere apprezzato dai dotti lettori del suo lavoro. Il risultato rappresenta una trama preziosa, in cui gli eventi della cronaca vengono rimodellati attraverso un dialogo allusivo con le fonti classiche. Ma la narrazione storica di Pontano non è priva di notevoli implicazioni ideologiche che caratterizzano questo episodio con marcati toni di propaganda.

PAROLE CHIAVE: Umanesimo napoletano, Giovanni Pontano, storiografia umanistica.

Telling the defeat: the battle of Sarno in the *De bello Neapolitano* by Giovanni Pontano (7 July 1460)

ABSTRACT: In order to make eternal the account of the Sarno defeat, narrated in the *De bello Neapolitano*, the humanist Giovanni Pontano shapes it according to the codes of the classical historiography. The way Pontano classically recasts a tactically and politically important event of the present history corresponds to the system used by the contemporary humanistic historiography. Contemporary facts are interpreted by the humanist through two different filters. On one hand, Pontano macroscopically transfigures contemporary events through narrative and stylistic macrostructures taken from the classical historiography, and this recasting of historical works will be theorized by Pontano himself many years later in his dialogue *Actius*. On the other, the humanist uses an allusive re-use of expressions and stylistic features belonging to the ancient historiography, which can be appreciated by the learned readers of his work. The result represents a precious texture, where the events of chronicle are reshaped through an allusive dialogue with the classic sources. But Pontano's historical narrative isn't free of remarkable ideological implications that characterize this episode with marked propaganda tones.

KEYWORDS: *Neapolitan Humanism; Johannes Pontanus; humanistic historiography.*

DONATELLA MANZOLI

Economia versus dispendio. I centoni di Lelio Capilupi: poesia in economia?

ABSTRACT: Questo articolo indaga sui centoni virgiliani composti dal poeta mantovano Lelio Capilupi (1497-1560) e appartiene ai recenti studi di Economia della poesia. Capilupi ha mantenuto in vita i centoni e li ha portati alla futura poesia. L'opera presenta la ricca collezione di centoni realizzata da Capilupi e insiste sui temi poetici e sulle tecniche compositive. Il focus della ricerca è il rapporto tra economia e spesa: lo studio muove dalle componenti economiche della poesia di Capilupi ma mostra l'impegno intellettuale, l'intelligenza e lo sforzo nascosto nei versi.

PAROLE CHIAVE: *Lelio Capilupi, centoni, economia e spesa.*

Economy versus expenditure. The hundredths of Lelio Capilupi: poetry in economics?

ABSTRACT: This paper investigates the virgilian *centones* composed by the mantuan poet Lelio Capilupi (1497 –1560) and it belongs to the recent studies of *Economics of Poetry*. Capilupi kept the *centones* alive and raised them to the future poetry. The work presents the rich collection of *centones* realized by Capilupi and it insists on the poetical themes and compositive techniques. The focus of the research is the relation between economy and expenditure: the study moves from the economical components of Capilupi's poetry but shows the intellectual commitment, the intelligence and the effort hidden in the verses.

KEYWORDS: *Lelio Capilupi, centones, economy and expenditure.*

ELISA SICURI

Echi prudenziani nell'epica mediolatina. Alcuni esempi dal *Waltharius* e dal *Ruodlieb*

ABSTRACT: Lo scopo principale dell'articolo è studiare e valutare quanto l'epopea di Prudenzio, in particolare la *Psicomachia*, abbia agito da modello per l'epopea tardo medievale, principalmente in poesie medio-latine come *Waltharius* e *Ruodlieb* (IX-XI secolo). Per questi anonimi autori medievali Prudenzio raggiunge lo stesso prestigio di un autore classico come Virgilio, Lucano o Stazio, quindi le sue opere meritano di essere lette e imitate come una di esse.

PAROLE CHIAVE: *Prudenzio, Psicomachia, Virgilio, epica classica.*

Prudential echoes in the mediolatina epic. Some examples from the Waltharius and the Ruodlieb

ABSTRACT: The main purpose of the article is to study and evaluate how much the Prudentius's epos, in particular the *Psychomachia*, has acted as a model for the late medieval epic, mostly in middle-latin poems like *Waltharius* and *Ruodlieb* (IX-XI century). For these anonymous medieval authors Prudentius reaches the same prestige as a classic author like Virgil, Lucan or Statius, so his works deserves to be read and imitated as one of them.

KEYWORDS: *Prudentius, Psychomachia, Virgil, classic epic.*

ELISABETTA DE MINICIS

Riflessioni su alcune tipologie di case medievali a Viterbo alla luce dei nuovi studi

ABSTRACT: Il presente studio considera l'importante ruolo dell'analisi stratigrafica sulle case medievali di Viterbo nel migliorare la conoscenza dell'architettura minore e dei suoi tipi, evidenziando in alcuni casi il contributo degli operai provenienti da grandi cantieri religiosi e secolari dell'epoca, lo sviluppo di nuovi metodi di costruzione e l'adozione di nuovi elementi architettonici.

Questo studio analizza due nuovi tipi di edifici: uno caratterizzato dalla distribuzione su due o tre livelli e dalla presenza di balconi in legno con nicchie esterne e archi arrotondati o segmentati; l'altro da una grande elevazione (almeno tre piani) e dalla presenza di cornici marcapiano.

Dall'analisi delle tecniche costruttive emerge un elemento particolarmente interessante: la presenza nella città ante XIII secolo di edifici in pietra di un certo volume e la conferma, almeno nella zona studiata, di un uso continuo nel tempo sia dell'ambientazione urbana che la rete stradale.

PAROLE CHIAVE: *Viterbo, edilizia medievale.*

Reflections on some types of medieval houses in Viterbo. New studies

ABSTRACT: The present paper considers the important role of stratigraphic analysis on medieval houses in Viterbo in improving the knowledge of minor architecture and of its types, highlighting in certain cases the contribution of the workers coming from large religious and secular worksites of the time, the development of new building methods and the adoption of new architectural elements.

This study proposes two new building types: one characterized by the distribution on two or three levels and the presence of wooden balconies with external niches and rounded or segmental arches; the other by a great elevation (at least three storeys) and the presence of stringcourses.

From the analysis of building techniques a particularly interesting element emerges: the presence in the city ante 13th century of stone buildings of a certain volume and the confirmation, at least in the area studied, of a continuous use in time of both the urban setting and the road network.

KEYWORDS: *Viterbo, medieval building.*

RACHELE GIANNINI

Analisi stratigrafica di un edificio storico nel Quartiere S. Pellegrino a Viterbo

ABSTRACT: L'archeologia dell'architettura ha come obiettivo la ricostruzione della tenenza storica dei manufatti architettonici. Questo studio esamina un edificio storico situato nel quartiere San Pellegrino di Viterbo attraverso l'analisi stratigrafica, mettendo in luce la sua storia ricostruendo le sue fasi di costruzione più significative, dalla metà del XII secolo all'età contemporanea, e includendolo nel giusto contesto storico e sociale per comprenderne la funzione e la tipologia costruttiva.

PAROLE CHIAVE: *S. Pellegrino, Viterbo, edilizia medievale.*

Stratigraphic analysis of a historic building in the S. Pellegrino neighborhood in Viterbo

ABSTRACT: The archaeology of architecture has as its objective the reconstruction of the historical trend of architectural artifacts. This study examines an historic building located in the Quartiere San Pellegrino in Viterbo, through stratigraphic analysis of its successive shells, bringing to light its story by reconstructing its most meaningful construction phases, from the mid-twelfth century to the contemporary age, and by including it in the right historical and social context to understand its function and building typology.

KEYWORDS: *S. Pellegrino, Viterbo, medieval building.*

ALBA SERINO

Esempi di influenza cistercense nel quartiere S. Pellegrino a Viterbo

ABSTRACT: Il presente contributo offre una riflessione sul ruolo dell'Ordine cistercense nello sviluppo dell'architettura medievale nella città di Viterbo e in particolare del monastero di San Martino al Cimino nel quartiere medievale di San Pellegrino. Questa analisi inizia dopo aver notato l'evidente influenza architettonica dei cistercensi su diversi palazzi religiosi e nobili nello stesso quartiere, come Palazzo Gatti, Palazzo dell'Abate (vicino alla porta di San Pietro) e Palazzo dei Papi. Attraverso una ricostruzione delle proprietà monastiche in questo quartiere e un'indagine di archeologia verticale su due edifici campione (in via delle Conce e via San Pietro) si conferma l'influenza architettonica del monastero di San Martino sul quartiere di San Pellegrino e si conferma un nuovo tipo di costruzione medievale della casa, basato sul modello della fattoria cistercense.

PAROLE CHIAVE: *San Martino al Cimino, S. Pellegrino, Viterbo, edilizia medievale.*

Examples of Cistercian influence in the S. Pellegrino neighborhood in Viterbo

ABSTRACT: The present contribution offers a reflection on the role of the Cistercian Order in the development of medieval architecture in the city of Viterbo and in particular of the monastery of San Martino al Cimino in the medieval quarter of San Pellegrino. This analysis began after noticing the evident architectural influence of Cistercians on several religious and noble palaces in the same quarter, such as Palazzo Gatti, Palazzo dell'Abate (near the San Pietro gatehouse) and Palazzo dei Papi. Through a reconstruction of the monastic properties in this quarter and the vertical archaeology survey on two sample buildings (in via delle Conce and via San Pietro) the architectural influence of the San Martino monastery on the San Pellegrino quarter is confirmed and a new type of medieval house, based on the model of the Cistercian grange, is proposed.

KEYWORDS: *San Martino al Cimino, S. Pellegrino, Viterbo, medieval building.*

GIUSEPPE ROMAGNOLI

Il Palazzo di S. Fortunato sulle mura civiche di Viterbo: topografia e archeologia dell'architettura

ABSTRACT: Il patrimonio architettonico medievale di Viterbo è stato studiato negli ambiti dell'archeologia, della storia e della storia dell'architettura. Il presente studio si concentra sul cosiddetto "Palazzo di San Fortunato", un notevole esempio di architettura religiosa del XIII secolo, situato lungo la parte sud-occidentale delle mura difensive della città. Il rilievo e l'analisi stratigrafica del complesso architettonico consentono di ricostruire le principali fasi costruttive della chiesa e del *palatium* ad essa collegato, dalle sue origini medievali alla conversione in residenza privata durante il XVI secolo e alle sue più recenti trasformazioni.

PAROLE CHIAVE: *Palazzo di San Fortunato, Viterbo, edilizia medievale.*

The Palazzo di S. Fortunato on the civic walls of Viterbo: topography and archeology of architecture

ABSTRACT: The medieval architectural heritage of Viterbo has been studied in the fields of archaeology, history and history of architecture. The present study focuses on the so called “Palazzo di San Fortunato”, a remarkable example of thirteenth century religious architecture, located along the southwestern portion of the defensive walls of the city. The survey and stratigraphic analysis of the architectural complex allow to reconstruct the main building phases of the church and of the *palatium* connected to it, from its medieval origins to the conversion into a private residence during the 16th century and to its more recent transformations.

KEYWORDS: *Parole chiave: Palazzo di San Fortunato, Viterbo, medieval building.*